VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, COMMA 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**Piano Urbanistico Comunale del Comune (PUC) di MASONE**
AUTORITÀ PROPONENTE	Comune di Masone – Ufficio Tecnico Comunale
RESP. DEL PROC. VAS	Arch. Anna Celenza
DATA DI AVVIO	08/11/2018

Il giorno 04/12/2018 alle ore 10.30, su convocazione del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, si è tenuta la Conferenza Istruttoria di cui al comma 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare del PUC da parte del Comune di Masone e dei progettisti incaricati.

Alla medesima Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Giuseppe Ottonello	Comune di Masone - Ufficio Tecnico
Enrico Piccardo	Comune di Masone - Sindaco
Gianni Peruggi	Progettista PUC
Chiara Onorato	Progettista PUC (VAS)
Elisabetta Barboro	Geologo PUC
Alberto Lipartiti	Geologo PUC
Antonio Aluigi	Ente Parco del Beigua
Alessandro Vignolo	Mar. Ord. Gruppo Carabinieri Forestale Genova
Ugo Gaggero	IREN Acqua SpA
Piero Garibaldi	Città Metropolitana di Genova
Susanna Feltri	Città Metropolitana di Genova
Marta Ballerini	Regione Liguria - Vice Direzione Ambiente
Matteo Zanelli	Regione Liguria - Settore Parchi e Biodiversità
Francesca Siclari	Regione Liguria - Settore Urbanistica
Anna Celenza	Regione Liguria - Settore Pianificazione territoriale e VAS

I progettisti hanno illustrato schematicamente i principali contenuti dello Schema di Piano e del relativo Rapporto Preliminare con l'ausilio di una presentazione, fornendo alcuni chiarimenti anche su richiesta dei soggetti partecipanti, i cui esiti sono qui sinteticamente riportati:

1. Peruggi, progettista incaricato del PUC, ha evidenziato come il PRG vigente non sia più in grado di corrispondere alle aspettative della popolazione locale in quanto "tarato" per la situazione in atto alla fine del secolo scorso che richiedeva una limitazione dell'espansione insediativa. Il Comune di Masone presentava infatti una significativa attrattività residenziale grazie alla dotazione infrastrutturale che permetteva un agevole collegamento con il ponente genovese. In seguito alla crisi generalizzata del settore produttivo le diverse prospettive di vita hanno causato invece una sensibile flessione di residenti.
   Sono pertanto seguite limitate operazioni di rinnovo delle aree urbane di fondovalle e una sempre più evidente necessità di mantenere forme di presenza antropica nei territori di versante, che nel complesso richiedono interventi che l'attuale strumento di pianificazione non contempla o addirittura inibisce.
   Questi sono i temi di pianificazione fondamentali del PUC, che si pone l'obiettivo, da un lato, di conservare le peculiarità locali (centro storico, emergenze paesaggistiche e naturalistiche) e dall'altro, di rafforzare la fruizione attiva e l'offerta residenziale di qualità.
   Peruggi ha sottolineato che lo Schema di Piano non contiene previsioni che potrebbero sottendere a Distretti di Trasformazione e che le ipotesi di maggiore rilievo sotto il profilo del carico insediativo sono legate a due SUA attuativi del PRG previgente: il primo approvato in tempi recentissimi e quindi provvisto di relativa valutazione VAS, relativo ad un insediamento residenziale presso la loc. Passionata per un tot. di circa 50 UCU e il secondo relativo alla riconversione ad usi urbani dell'ex Cotonificio Cerusa posto nel Capoluogo, per un carico di circa 93 UCU, del quale è stata attuata la sola messa in sicurezza idraulica.
   E' inoltre previsto il completamento tessuto di margine urbano, attraverso contenuti incrementi volumetrici con l'obiettivo di migliorarne l'immagine complessiva, non particolarmente qualificata.
2. Onorato, che ha curato la redazione del Rapporto Preliminare, passa in rassegna i temi ambientali trattati nel Rapporto Preliminare evidenziando che i dati ivi contenuti sono riferiti per lo più a banche dati regionali e che comunque saranno oggetto di opportuni approfondimenti nel Rapporto Ambientale.
   Nella trattazione sono emerse, in particolare, le seguenti questioni:
   - Qualità dell'aria: il Comune di Masone risulta classificato dalla mappatura regionale come ad alta attività antropica, sulla base di valutazioni statistiche inerenti le attività in atto, in quanto non sono presenti

centraline di rilevazione sul territorio comunale. Il riscaldamento domestico è ritenuto la più significativa fonte di pressione che comporta la necessità del rinnovo della dotazione impiantistica degli edifici, che il Comune intende sostenere, insieme ad altri interventi aventi ad obiettivo la qualità urbana, con forme di premialità. A tale riguardo Feltri, della Città Metropolitana, fa presente che sono ancora attivabili fondi europei aventi ad oggetto la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.
Celenza chiede conferma se il Comune abbia aderito al Patto dei Sindaci in quanto il PUC potrebbe essere l'occasione per creare sinergie con il Piano di Azione (SEAP) a suo tempo adottato;

- Energia: l'installazione di impianti eolici comporta interferenze con diversi fattori di non idoneità in applicazione dei criteri di cui alle Linee Guida nazionali (DM 10/09/2010), e quindi potrebbero verosimilmente trovare collocazione solo impianti di piccola taglia. A tale riguardo Zanelli precisa che la presenza di fattori escludenti non costituisce un divieto assoluto all'installazione ma rappresenta la segnalazione di criticità che ne potrebbero sconsigliare la realizzazione. Il solare termico non risulta invece la tecnologia più adatta a causa delle caratteristiche meteoclimatiche locali;
- Ciclo delle Acque: ad integrazione delle informazioni desunte dal vigente PTA, sono in corso di acquisizione i dati presso la società IREN Acqua SpA, che ha peraltro preso parte all'incontro;
- Criticità idro-geo-morfologiche: Barboro, geologo incaricato, ha precisato che sono in corso gli studi per l'approfondimento del vigente Piano di Bacino per l'Ambito Stura (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI - del fiume Po noto come VBP), con particolare riguardo alle situazioni più critiche di instabilità geomorfologica, mentre per quanto riguarda il rischio idraulico Garibaldi, della Città Metropolitana di Genova, fa presente che occorre che il Rapporto Ambientale consideri tutte le tipologie delle fasce della VBP, comprendendo quindi anche quelle morfologiche e naturalistiche, nonché le varianti succedutesi nel tempo come quella intervenuta dopo gli eventi alluvionali del 2014;
- Rete Ecologica Regionale: Onorato anticipa che il Rapporto Ambientale si farà carico di verificare gli impatti del PUC e di individuare le relative misure da attivare in uno specifico Studio di Incidenza. A tale riguardo Zanelli, del Settore Parchi e Biodiversità della Regione Liguria, fa presente che in assenza di ipotesi trasformative coinvolgenti elementi della RER, potrebbe non rendersi necessaria una Valutazione di Incidenza, potendo limitare le analisi ad approfondimenti puntuali su specifiche situazione di attenzione e predisponendo una disciplina di intervento che tenga conto della necessità della conservazione degli habitat;
- Rete escursionistica: Onorato presenta una mappa schematizzata relativa alla rete presente sul territorio, riguardo alla quale Feltri, della Città Metropolitana di Genova, informa che i tracciati ricadenti sul lato Est della carta comunale non sono inseriti nella Carta Inventario dei percorsi escursionistici della REL (Rete di fruizione escursionistica della Liguria-LR 24/2009) in quanto, pur censiti e rilevati per il loro interesse turistico-escursionistico, sono privi del soggetto manutentore, che bisognerebbe cercare di individuare tra le Associazioni presenti sul territorio. In questo momento per trovare soggetti che si facciano carico della manutenzione è possibile aderire alla manifestazione di interesse "Adotta un sentiero" promossa da CAI e Regione Liguria che prevede un incentivo economico una tantum a favore del Soggetto Adottante per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria del sentiero adottato.
  Feltri ricorda inoltre la presenza, tra le attrazioni turistiche prossime a Masone, del Giardino Botanico di Pratorondanino che pur ricadendo appena fuori dal territorio comunale è accessibile, sia con le auto che tramite la rete escursionistica, principalmente da Masone.
- Inquinamento elettromagnetico: Onorato riferisce del dimensionamento della DPA (Distanze di Prima Approssimazione) dalle linee elettriche ad alta tensione, desunte da fonti generiche, e quindi Celenza ritiene che debba essere consultato l'Ente di Gestione per acquisire i dati specifici.
- Rifiuti: Onorato riporta il dato di raccolta differenziata pari al 60%, che Celenza invita a mettere a confronto con gli obiettivi del Piano Regionale dei Rifiuti, per verificare il loro raggiungimento;
- Obiettivi e indicatori: Celenza fa presente che il Rapporto Ambientale dovrà integrare gli obiettivi urbanistici del PUC con obiettivi ambientali, anche desunti da strategie comunitarie, nazionali e regionali, oppure dettate da specifiche esigenze o criticità locali. La misurazione dei fenomeni ambientali dovrà avvenire con l'ausilio di indicatori, dotati di valori di partenza e target di riferimento da conseguire in tempi prefissati. Il complesso di tali elementi confluiranno nel piano di monitoraggio.

Alla fine della discussione Ballerini, della Vice Direzione Ambiente della Regione Liguria, ricorda che prima dell'adozione del PUC e del relativo Rapporto Ambientale il Comune dovrà acquisire il prescritto parere presso il Settore Assetto del Territorio, da rendersi ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

A conclusione è stato consegnato il file della presentazione, che il Responsabile del Procedimento VAS si è impegnato a rendere disponibile con sollecitudine nella piattaforma web.

Il medesimo Responsabile ha altresì invitato i soggetti intervenuti a far pervenire i propri contributi al Settore Pianificazione Territoriale e VAS entro il **10 gennaio 2019**, come indicato anche nella nota di avvio dello scoping.

La Conferenza si è conclusa alle ore 11.30.

Il verbalizzante
Arch. Anna Celenza